



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

9 febbraio 2012

Il CMI a Scafati

Il CMI ha partecipato, oggi a Scafati (SA), presso il al Real Polverificio Borbonico, all'inaugurazione della "Casa del Sarno", realizzata nell'ambito del progetto *Free Med*. L'apertura della prima esposizione dedicata al fiume Sarno, risorsa cruciale nella storia e nel futuro del territorio, è stata conclusa dal convegno sul progetto di cooperazione internazionale *Free Med* (Fleuves & Rivières Espace d'Equilibre pour la Méditerranée), che coinvolge sei organismi internazionali: "Communauté de Communes du Pays des Sorgues et des Monts de Vaucluse" e "Pays de Haute Provence" (Paca, Francia), "Ocre", associazione per la valorizzazione di ambiente, cultura e patrimonio (Alentejo, Portogallo), "Area Metropolitana de Barcelona" (Catalogna, Regno di Spagna), "Ente Parco Fluviale dell'Alcantara" (Sicilia) e "Regione Tessaglia" (Tessaglia, Grecia). Il fiume Sarno ha sempre svolto un ruolo di promotore della civiltà umana; fu citato così dallo storico greco Strabone: "Nola, Nocera e Acerra si servivano di Pompei come porto e il fiume Sarno era utilizzato per il traffico fluviale". Il tragitto del fiume nel corso dei secoli è mutato profondamente, più che per mano della natura, per gli interventi dell'uomo, che non si è limitato solo a creare dighe e sbarramenti, ma ne ha fatto uno dei corsi d'acqua più inquinati del mondo. L'attuale allestimento di una casa museo presso il Real Polverificio Borbonico ha un valore simbolico, dal momento che l'edificio nacque per volere di Re Ferdinando II per sostituire quello seicentesco, attivo a Torre Annunziata. Nel 1855 provvide, inoltre, ad una rettifica del corso basso del fiume Sarno, correggendo alcune nefaste deviazioni risalenti agli interessi privati del feudatario della zona del '600. La Polveriera, realizzata sul canale Bottaro, doveva agevolare l'approvvigionamento del Regno di polveri e munizioni per l'esercito borbonico, ma fini per favorire anche il benessere e l'ecosistema del luogo. Nel 1895 il Polverificio venne trasformato in "Istituto Sperimentale per il Tabacco": una coltivazione che rese famosa in tutto il mondo Scafati per la produzione dei sigari toscani "Garibaldi". L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni, su prenotazione, al seguente numero: tel 081.9205911.



Eugenio Armando Dondero